

# **A PIEDI O IN BICI, CON LE AMICHE E CON GLI AMICI**

**Come progettare e realizzare mobilità sostenibile dei  
bambini e delle bambine nei percorsi casa scuola,  
promuovendo comportamenti salutari**



PER CITTA' AMICHE DELL'INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA SOSTENIBILI E PARTECIPATE

[www.camina.it](http://www.camina.it)

Presentazione a cura di Irene Priolo

Presidente di Camina

## **Percorsi casa-scuola: a piedi o in bici, con le amiche e con gli amici**

I vantaggi di questa esperienza per i bambini sono molteplici:

- dà la possibilità di effettuare movimento, sufficiente a mantenere una buona salute;
- favorisce la socializzazione;
- abitua i bambini a una corretta educazione stradale, rendendoli più sicuri;
- migliora la qualità dell'ambiente urbano in prossimità delle scuole, con la riduzione del traffico, del rumore e dell'inquinamento atmosferico.

# Ma...

- ...la maggioranza di bambini e bambine in Italia va a scuola in automobile e con lo stesso mezzo viene accompagnata nei luoghi della vita quotidiana, tutti i giorni dell'anno, fino a quando non dispone di un ciclomotore;
- ...rari sono i casi di autonomia e poco diffusa la scelta di spostarsi a piedi o in bicicletta.

# Perché...

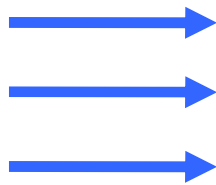
- Timore del traffico
- Paura degli sconosciuti
- Stili di vita
- ?

**I TEMI IN GIOCO**

# SICUREZZA

Pericolosità del traffico attorno alle scuole e nelle strade per raggiungerle


Che cosa fare:



- Ridurre auto in movimento
- Moderare il traffico
- Proteggere pedoni e ciclisti
- Accrescere le competenze e le abilità dei bambini

# AMBIENTE E SALUTE

- Qualità dell'aria dell'ambiente urbano e degli abitacoli delle automobili;
- vita sedentaria.

Che cosa fare:  Minore uso dell'auto  
Più attività fisica e quindi percorsi casa-scuola a piedi o in bici



# DIRITTI DI BAMBINI/E E RAGAZZI/E

- Scarsa autonomia
- Mancanza di esperienza
- Poca conoscenza del territorio

Serve impegno della “comunità” per:

- ➔ Accrescere le competenze dei ragazzi (scuola, famiglia e apprendimenti esperienziali)
- ➔ Accrescere le occasioni di vita sociale e di esplorazione e conoscenza del territorio

# Percorsi casa scuola



Un **filo d'Arianna** che  
connette molteplici aspetti  
della vita dei ragazzi



# Gli attori in gioco



# STRATEGIE E METODI

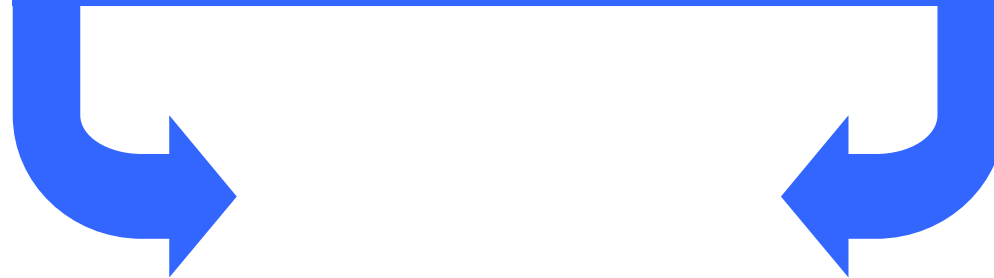
## Cooperazione e lavoro di rete

**Da soli non si riesce!**

**Insieme è possibile raggiungere i primi risultati tangibili in tempi ragionevolmente brevi**

# Progettazione Partecipata

Inclusione degli abitanti  
nei processi decisionali  
e nella gestione dei conflitti



# Le prime tappe del progetto

- Costituzione di un Gruppo di progetto interistituzionale (scuola, Comune, ASL, genitori e altri)
- Azioni informative promosse da ASL, Comune e scuole
- Inserimento da parte della scuola del progetto nel POF e nomina del referente incaricato di coordinare i lavori e di essere un punto di riferimento per l'esterno
- Creazione da parte del Comune di un Gruppo intersettoriale che periodicamente si incontra per raccordare le diverse azioni dell'amministrazione

# Alcuni progetti in corso

- Pedibus a Milano (Comune di Milano)
- Regione Emilia – Romagna (progetto per la messa a punto di un modello di intervento nelle città capoluogo di provincia)
- Progetto Mimosa a Bologna (Comune di Bologna)
- Imola, progetto in cui sono coinvolti tutti gli Istituti comprensivi (Comune di Imola)
- In corso di preparazione: progetto pedibus col Comune di Bari
- (...)

Campagna Nazionale 2010 Vivi la Via



[www.vivilavia.it](http://www.vivilavia.it)

- La capacità degli adulti di lasciarsi coinvolgere in un percorso lungo il quale – insieme alla **cultura dell'infanzia**, alla cultura **della mobilità** e al **senso dell'abitare** – c'è da mettere in gioco, almeno un po', anche se stessi;
- la capacità di saper **collaborare senza pretese egemoniche** ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità: genitori, dirigenti scolastici e docenti, assessori e operatori dell'amministrazione municipale, ma anche altre persone e ruoli;
- la predisposizione di un **coordinamento intersettoriale** a livello di ente locale (lavori pubblici, vigili urbani, pubblica istruzione, ambiente, ma ogni comune ha denominazioni e criteri suoi) che disponga delle competenze necessarie, sappia programmare e raccordare saperi, tempi e risorse, in modo da procedere - in tempi brevi - alla realizzazione delle opere, dopo l'analisi e la proposta;
- l'attivazione di un **coordinamento interistituzionale**, fra ente locale e scuola, favorito oggi dalle nuove modalità della scuola di porsi in relazione al territorio e da un disegno educativo che affida maggiore importanza ai saperi locali e all'educazione alla cittadinanza;
- il **coinvolgimento delle famiglie**, alle quali si chiede di essere disponibili a immaginare come cambiare alcuni aspetti dell'organizzazione familiare e a curare particolarmente l'educazione alla mobilità e stradale dei figli;



- l'idea che **bambini e ragazzi siano una risorsa** (non solo persone da tutelare e proteggere) e la consapevolezza che sono cittadini già oggi, soggetti di diritto;
- il loro **coinvolgimento operativo** nell'analisi del contesto d'avvio e nella costruzione di una rete di "alleati", nell'individuazione dei problemi e nella elaborazione di proposte di messa in sicurezza di tratti di percorso casa-scuola e nel miglioramento delle loro competenze di pedoni e ciclisti;
- la definizione di una **dimensione territoriale** ottimale, che può essere rappresentata dallo stradario della scuola e/o dal quartiere in cui essa è inserita, in modo da essere alla portata dell'esperienza dei ragazzi e fare riferimento ad una potenziale "comunità di abitanti";
- metodologie partecipative e azioni comunicative che sappiano **includere nel percorso gli abitanti del territorio** in cui si opera: cittadini che dovranno comprendere e accogliere le eventuali proposte di cambiamento "ambientale" e, fra essi, anche i commercianti;
- il controllo dell'**orizzonte temporale** entro cui si sviluppano le azioni del progetto, alcune delle quali richiedono tempi medio-lunghi per essere completate (pensiamo ad esempio alla messa in sicurezza di un incrocio da parte di un assessorato ai lavori pubblici);
- la consapevolezza, politica e culturale, che i percorsi casa-scuola sono un **caso particolare di un tema più generale** che riguarda l'ambiente urbano e la sicurezza, la salute e i diritti delle persone.

Le motivazioni educative, la pluralità delle competenze messe in gioco e l'attenzione alla complessità delle connessioni, la metodologia inclusiva che mira a coinvolgere nei processi il più alto numero di persone, ragazzi e adulti, e a promuovere consapevolezza, assunzione di responsabilità e una nuova cultura della città e delle comunità che l'abitano... sono le stesse che ispirano la ricerca e i **progetti per una città più sostenibile, più sana e sicura.**